

04/11/2016 - Gabre Gabric entra nel Famedio

Ventidue nomi sono stati aggiunti, il 4 novembre scorso, al Famedio del Cimitero Vantiniano ai 18 già immortalati assieme all'elenco dei 6 sindaci scomparsi dal dopoguerra.

Il Famedio era stato progettato nell'Ottocento dal Vantini e terminato agli inizi del Novecento dal Tagliaferri, ma ci avevano trovato posto solo le lapidi del musicista Costantino Quaranta e del pittore Gian Battista Cigola.

L'idea è stata ripresa e i personaggi già scritti sono morti fra il 2000 e il 2014;

fra i tre di quest'anno (il regolamento prevede mai più di tre per anno) si è aggiunta l'olimpionica nostra socia **Gabre Gabric**, defunta nel 2015.

E in ricordo di Gabre Gabric è intervenuto anche il presidente del Coni **Giovanni Malagò**.

“Il suo esempio non morirà mai - ha scritto Malagò - resterà una stella cometa splendente, per sempre, perché le leggende non tramontano” e continua “Lei ha scritto la storia e merita questo riconoscimento speciale che la città di Brescia ha deciso di tributarle. Il suo nome è impresso a caratteri cubitali nella nostra tradizione, è un Dna da clonare per mutuare quella tenacia incrollabile che ha rappresentato il filo conduttore della sua esistenza”.

Rodolfo Garofalo